

*“Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino.”* Così si è aperto il Vangelo di questa 2<sup>a</sup> domenica d'Avvento. Ho trovato interessante in questa frase il perché occorra convertirsi, dice: *perché Dio ti si è fatto vicino*. Che significa: quando Dio ti si fa vicino, vieni spinto non a rimanere quel che sei, ma a convertirti, a migliorare, a diventare come Lui ti vuole. Mi soffermo sulla parola *vicino*.

- Parto da lontano: nelle relazioni, 'vicinanza' è una parola importante. Non diciamo a volte: *“Mi sei mancato.”* Oppure: *“Stammi vicino, ti prego.”* Oppure: *“La tua vicinanza per me è tutto.* Oppure, quando porgiamo le condoglianze: *“Ti sono vicino”*.

- Bene, Giovanni Battista quel giorno voleva dire: se uno come Dio s'avvicina a te, rallegrati!, perché la sua vicinanza può solo avere effetti buoni su di te. E questa vicinanza di Dio s'è attuata con l'arrivo di Gesù nel mondo. Chi è Gesù? E' Dio che s'è fatto vicino. Se uno chiedesse: in che modo Gesù ci è vicino?, la risposta è: Gesù ci è vicino attraverso la vicinanza dei suoi amici. Come in un cesto di mele, una mela marcia fa marcire le altre, così al contrario, le mele buone, cioè i buoni, contagiano di bontà chi è loro vicino.

- Anche la 1<sup>a</sup> lettura della Messa ci ha parlato di vicinanza. Addirittura dice che Dio riesce a tenere vicini esseri tra loro incompatibili come il lupo e l'agnello, il leone e il bue, la mucca e l'orsa. Ma come può essere una cosa del genere? Il testo lo dice: *“un fanciullo li guiderà.”* Questo fanciullo è Gesù. Animali così nemici fra loro che stanno insieme, sono un modo allegorico per dire che persone fra loro diversissime, possono giungere, grazie a Gesù, a una buona convivenza.

- Dunque, uno dei messaggi di questo Avvento 2025 è: Dio in Gesù s'è fatto vicino. Il Natale altro non è che la decisione di Dio di lasciare le sedi celesti per farsi vicino a ogni uomo e donna della terra. Genitori, se avete un figlio che secondo voi s'è allontanato da Dio, dategli che Dio però non s'è allontanato da lui. Sentite questa storiella.

*Un giorno, un pellegrino trovò un pezzo di fango molto aromatico, lo prese con sé, se lo portò a casa e vide che il suo profumo riempiva tutte le stanze. Gli domandò: ‘Ma chi sei tu? Una gemma preziosa o qualche nardo mascherato?’ ‘No, rispose, sono soltanto un pezzo di fango!’ ‘Allora come fai ad avere questo meraviglioso profumo?’ ‘Amico, vuoi che ti riveli il segreto? Ho vissuto accanto a una rosa.’*

Ecco i miracoli che fa la vicinanza: la vicinanza di una persona positiva rende positivi pure noi.

Concludo: l'invito che ci rivolge questa 2<sup>a</sup> domenica d'Avvento è:

*Siate come le rose, parlate mediante il profumo della vostra vicinanza e della vostra testimonianza. Vedrete: qualche frutto bello spunterà.*